

# Un'alleanza con radici nella consiliatura alle battute conclusive

## **Futuro e Libertà dalla parte di Nucci con gli occhi puntati sul ballottaggio**

**Edoardo Trimboli**

Alla fine, il candidato a sindaco Sergio Nucci, un matrimonio "politico" l'ha fatto. Sostenuto, fin'ora per lo più da liste civiche, incassa pure l'appoggio ufficiale di Futuro e libertà, il partito che a livello nazionale ha come leader Gianfranco Fini ed in Calabria Angela Napoli. L'ha ufficializzato ieri una conferenza stampa a Palazzo dei Bruzi. Se da un lato la cosa nasce da rapporti che non germogliano adesso («Con l'amico Fabrizio Falvo, nell'ultima consiliatura, abbiamo condiviso

molte battaglie», dirà Nucci riferendosi al coordinatore provinciale di Fli), dall'altro è pur vero che da entrambi gli altri due schieramenti (cosa confermata dallo stesso Nucci, *ndc*), dei contatti ci sono stati, eccome. Tant'è che, per il momento, le bocce rimarranno ferme, aspettando magari il ballottaggio. «Vedremo come procederà la campagna elettorale», ha aggiunto davanti ai taccuini il professionista cosentino, «sebbene non abbiamo conclusioni verso nessuno. I partiti non sono il male assoluto, a volte degenerati, questo sì. Sicura-

mente nelle nostre liste non ci sono pentiti, ex candidati». Ad avvalorare l'alleanza per l'imminente test elettorale, da Fli, buona parte del gruppo dirigente locale prende posto al tavolo nel salone di rappresentanza del municipio. Come già detto da Falvo, ma anche il vice coordinatore regionale Francesco Grandinetti (assente la Napoli per impegni parlamentari) e Francesco Siciliano. Quest'ultimo, a Rende, correrà però da solo: «Oltre il Campagnano ci sono i pro e i contro Principe. Noi proponiamo l'impegno della società civile ed idee

concrete». Chi invece non parla il politichese, nonostante l'esperienza, è sempre Falvo: «Dall'Udc ci aspettavamo altre scelte, qui, per volere di qualcuno, il Polo della Nazione non parte. Ora vedremo che farà l'Api». Conformità di pensiero, a riguardo, di Grandinetti: «L'Udc ha fatto un patto di potere col Pdl». Chiudere tocca a Tonino Perrelli, coordinatore nazionale di "Patto per il Sud" e sostenitore della prima ora di Nucci: «A Cosenza», afferma, «non servono più fuochi pirotecnici e cantanti, ma fatti». \*

# Il saggio Fedro e la pelle della volpe

**Arcangelo Badolati**

C'era un vecchio detto che inorgoglia le popolazioni dei pelle-rossa costrette a vivere nelle riserve. Recitava così: «Non c'è battaglia che può considerarsi persa perchè sfidare il nemico è già una vittoria». Alessandra La Valle, candidata di Rifondazione, Pdc e Obiettivo sud, non ha obiettivamente grandi possibilità di vincere le prossime elezioni e diventare sindaco della città, eppure ha scelto di misurarsi e di combattere. Non dispone di significativi mezzi economici e annuncia di voler fare una campagna tra la gente interpretando l'antico spirito della sinistra militante. Quali saranno i risultati lo vedremo a maggio anche se la sua battaglia di testimonianza offrirà agli elettori un'alternativa di minoranza. Pure Sergio Nucci corre – seppure spostato un pò più al centro – schiacciato tra i giganti del centrosinistra e del centrodestra, puntando su una buona affermazione che onori il suo coraggio. Senza candidati motivati da questo spirito le competizioni elettorali sarebbero tremendamente noiose. Fedro diceva infatti che “quando manca la pelle del leone bisogna indossare quella della volpe...” \*